



Ministero della Giustizia

**DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE DELLA CALABRIA
Ufficio dell'Organizzazione, delle Relazioni, del Personale e della Formazione
Settore Relazioni Sindacali**

Prot. n. 0015116/U.O.R.P.F./R.S./2014

Catanzaro 16 aprile 2014

Alle Segreterie Regionali delle Organizzazioni
Sindacali

- Comparto Sicurezza
- Comparto Ministeri

Loro Sedi

e per conoscenza:

Al Ministero della Giustizia
Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Ufficio del Capo del Dipartimento
Ufficio per le Relazioni Sindacali
Roma

Oggetto: Invio verbale di riunione sindacale "Chiusura Casa Circondariale Lamezia Terme" 01 aprile 2014 .

Si trasmette, in allegato, verbale della riunione sindacale tenutasi in data 01 aprile 2014 presso gli Uffici di questo Provveditorato avente come ordine del giorno "Chiusura Casa Circondariale Lamezia Terme".

Distinti Saluti.

**Il Provveditore
Dott. Salvatore Acerra**



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Provveditorato Regionale per la Calabria

Catanzaro

Ufficio dell'Organizzazione e delle Relazioni, del Personale e della Formazione

- Segreteria Generale -

Verbale dell'incontro sindacale del 01 aprile 2014

tra

il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione penitenziaria per la Calabria

e

**le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative
del personale di polizia penitenziaria (comparto sicurezza) e
del personale del comparto ministeri (comparto ministeri)**

L'anno 2014 addì uno del mese di aprile presso gli Uffici del Provveditorato Regionale dell'Amministrazione penitenziaria per la Calabria di Catanzaro alle ore 11:00 ha inizio l'incontro con le organizzazioni sindacali, convocate con nota protocollo n. 0012248/UORPF/R.S./2014 del 28 marzo 2014, dal Sig. Provveditore Regionale, Dott. Salvatore Acerra.

L'incontro tra la delegazione di Parte Pubblica e Sindacale ha il seguente ordine del giorno:

-Chiusura Casa Circondariale Lamezia Terme

Sono presenti per la Parte Pubblica:

- Dott. Salvatore Acerra – Provveditore Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la Calabria;
- Dott. Rosario Tortorella – Provveditore Vicario;

Sono presenti per la Parte Sindacale Comparto Sicurezza:

- S.A.P.Pe.: Sig. Francesco Ciccone, Sig. Felice Molinaro, Sig. Francesco Molinaro;
- O.S.A.P.P.: Sig. Salvatore Folinazzo, Sig.ra Giulia Torrella, Sig.ra Alessandro Marsico;
- U.I.L.: Sig. Gennarino De Fazio, Sig. Salvatore Paradiso;
- S.I.N.A.P.Pe.: Assente;
- C.I.S.L.: Sig.ra Emanuela Elia, Sig. Roberto Magro, Sig. Francesco Costabile;
- U.G.L. : Sig. Andrea Di Mattia, Sig. Roberto Gabriele, Sig. Antonio Gallo;
- F.S.A. : C.N.P.P.: Assente;
- C.G.I.L.: Assente;



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Provveditorato Regionale per la Calabria

Catanzaro

Ufficio dell'Organizzazione e delle Relazioni, del Personale e della Formazione

- Segreteria Generale -

Sono presenti per la Parte Sindacale Comparto Ministeri:

- C.G.I.L.: Sig. Tommaso Rotella.
- UILPA: Sig. Enzo Cantafio
- CONSAL UNSA: Sig. Carmelo Rizzo.
- USB PI: Sig.ra Maria Letizia Polistena.

Le funzioni di segretario verbalizzante della riunione sono svolte dall'Assistente Capo di Polizia Penitenziaria Sebastiano Di Giorgio.

Provveditore regionale:

Aprire i lavori della riunione sindacale e dopo i saluti di rito, espone i principali aspetti che hanno portato l'Amministrazione ad adottare l'importante decisione di chiudere la Casa Circondariale di Lamezia Terme, tra questi l'inadeguatezza della struttura rispetto alle esigenze attuali, si pensi alle difficoltà da parte degli automezzi dei Nuclei Traduzione e Piantonamenti a raggiungere la struttura per il normale svolgimento delle traduzioni dei detenuti, tutto ciò assume ancora più rilevanza in considerazione che a pochi chilometri, presso la Casa Circondariale "Ugo Caridi" di Catanzaro è pronto, per essere a breve utilizzato, un reparto che può ospitare circa 300 detenuti rispetto ai circa 50 ospitati dalla struttura lametina.

A riguardo si evidenzia che nell'istituto penitenziario di Lamezia Terme erano ristretti soltanto n. 6 detenuti a disposizione dell'Autorità Giudiziaria locale, mentre tutti gli altri appartenenti al circuito AS3 sono già allocati nel reparto A.S. di cui è dotata la casa circondariale di Catanzaro.

Il Provveditore evidenzia che sulla base di questa premessa e del fatto, quindi, che la chiusura dell'inadeguata struttura lametina è oramai un dato di fatto, adesso bisogna focalizzare l'attenzione sull'argomento importante di questa riunione e cioè il futuro impiego del personale ivi in servizio.

Si parte dalla considerazione della necessità che, attesa l'attuale temporanea chiusura della struttura, in attesa del decreto di definitiva chiusura del Ministro della Giustizia, di mantenere comunque un presidio di sicurezza e, quindi, di individuare il personale di polizia penitenziaria che dovrà essere impiegato in tale servizio.



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Provveditorato Regionale per la Calabria

Catanzaro

Ufficio dell'Organizzazione e delle Relazioni, del Personale e della Formazione

- Segreteria Generale -

Si partecipa che si ritiene opportuno impiegare principalmente quel personale destinatario dei benefici previsti dalla L. 104/92.

Si ribadisce che tutto ciò si rende necessario in questa fase di chiusura temporanea in attesa dell'emissione del provvedimento di chiusura definitiva della struttura, solo allora, infatti, si procederà allo spostamento della dotazione organica della Casa Circondariale di Lamezia Terme alla dotazione organica della Casa Circondariale di Catanzaro.

E' comprensibile il disagio, che vive il personale tutto, per la chiusura dell'istituto lametino, proprio per questo bisogna trovare ogni utile soluzione per ridurre tale disagio, per quanto possibile.

A questo proposito, tra le altre cose, il Provveditore prospetta l'istituzione di un servizio di navetta, sino alla definitiva chiusura della struttura lametina, per l'accompagnamento del personale in servizio da Lamezia Terme alla Casa Circondariale "Ugo Caridi" di Catanzaro e viceversa.

La parte pubblica, comunque, si mostra disponibile a valutare anche eventuali proposte da parte delle Organizzazioni sindacali.

U.I.L.-P.A. – Cantafio:

Ritiene che le modalità utilizzate per la chiusura del carcere di Lamezia Terme, una sorta di "sceneggiata", abbiano creato un'immagine negativa per l'Amministrazione.

Dichiara che la UIL è assolutamente contraria alla chiusura. Pensava di partecipare ad un incontro prima e non dopo la chiusura della struttura.

Sostiene di essere a conoscenza che circa 30 unità di Lamezia sono disponibili ad andare a lavorare nel carcere di Catanzaro, pertanto se sono solo queste le esigenze dell'amministrazione, in previsione della prossima apertura del nuovo reparto, si potrebbe comunque pensare a non chiudere definitivamente la Casa Circondariale lametina ma ad una sua ristrutturazione per mantenere comunque un baluardo di sicurezza in quella città.

Provveditore:

Tiene a evidenziare, per quanto riguarda le modalità operative di chiusura dell'istituto lametino, che il Provveditorato non ha agito in maniera eclatante e non ha fatto alcuna "sceneggiata", ne è prova il fatto che il punto di raccolta per lo smistamento dei detenuti verso le sedi di assegnazione è stato individuato lontano dal centro urbano, presso l'aeroporto, e la città non ha neppure avvertito che si stava effettuando un'operazione di tale portata perché effettuata con grande discrezione.



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Provveditorato Regionale per la Calabria

Catanzaro

Ufficio dell'Organizzazione e delle Relazioni, del Personale e della Formazione

- Segreteria Generale -

Il Provveditore ha personalmente curato il coordinamento delle operazioni, per le quali non è stato richiesto alcun supporto alle altre forze di polizia.

Ribadisce che la struttura sarà chiusa definitivamente e non sarà più aperta proprio per l'inadeguatezza della struttura stessa e la contestuale apertura del nuovo e più adeguato e capiente reparto presso la Casa Circondariale di Catanzaro.

C.S.I.L. – Elia:

Preso atto di quanto fin qui rappresentato dal Provveditore intende porre alcuni quesiti, per esempio se il servizio navetta sarà istituito solo nel turno 8/14 oppure h24.

Provveditore:

Rassicura le OO.SS. nel senso che il servizio navetta sarà garantito per le esigenze del personale in relazione ai turni di servizio nei quali sarà impiegato.

C.S.I.L. – Elia:

Il delegato chiede ancora quale sarà il futuro impiego del Direttore e del Comandante di Reparto della Casa Circondariale di Lamezia, quante unità di Lamezia verranno collocate presso la C.C. di Catanzaro e tra questi, per il loro impiego, se si terrà conto delle professionalità acquisite nella precedente sede. Fa, in tal senso, riferimento ai matricolati ed alle altre "cariche fisse", e chiede, ancora, quante saranno le unità impiegate al N.T.P. e se parte del personale sarà impiegato nel C.D.T. per la sua apertura.

C.G.I.L. – Rotella:

Premette che la CGIL è totalmente contraria alla chiusura definitiva della Casa Circondariale di Lamezia Terme.

Osserva che storicamente molte strutture sono state chiuse o ne è stata proposta la chiusura e successivamente si è tornati indietro, che grandi battaglie sono state fatte per la chiusura del Tribunale di Lamezia e hanno avuto un risvolto positivo. Ritiene che si potrebbero citare altri casi simili ma che non è opportuno dilungarsi ulteriormente.

Per quanto riguarda le problematiche strutturali della C.C. di Lamezia richiamate dal Provveditore ritiene che queste potevano essere affrontate e risolte prima.

Sostiene che la CGIL farà una battaglia contro la chiusura del carcere lametino, battaglia che inizia ora e della quale tutta la città si dovrà interessare, a cominciare dai rappresentanti della politica cittadina.



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Provveditorato Regionale per la Calabria

Catanzaro

Ufficio dell'Organizzazione e delle Relazioni, del Personale e della Formazione

- Segreteria Generale -

Provveditore:

Ritiene opportuno precisare che questa non è la sede idonea per disquisire sul merito della decisione di chiudere la Casa Circondariale di Lamezia Terme, quello odierno è, infatti, un tavolo che è stato convocato per affrontare e trovare soluzioni per l'impiego del personale di quella sede.

U.I.L. – De Fazio:

Dichiara che la posizione da lui espressa potrebbe apparire non in linea con quella espressa dalla CGIL e dalla UIL-PA stessa, nella persona del Delegato qui presente Sig. Cantafio.

Premette, allora, che il DAP già da tempo ha ufficializzando la soppressione della Casa Circondariale di Lamezia Terme e, a riguardo, si trova, per quanto possa apparire inconsueto, per molti aspetti d'accordo con l'Amministrazione e con tutto quello che in questo incontro è stato rappresentato dall'Amministrazione poiché ha riferito situazioni oggettive.

Per quanto riguarda il tema dell'ordine del giorno e cioè la ricollocazione del personale, intanto, esprime apprezzamento circa le modalità adottate dall'Amministrazione sino ad ora, difatti quest'ultima non ha adottato alcun provvedimento di mobilità nei confronti del personale in servizio a Lamezia optando, come giusto che fosse, ad un preventivo confronto con le OO.SS., diversamente a quanto fu fatto in occasione della temporanea chiusura della Casa di Reclusione di Laureana di Borrello.

A parere della UIL il personale di polizia penitenziaria inviato a prestare servizio fuori dal Comune di Lamezia Terme dovrebbe usufruire del trattamento economico di missione.

Chiede, inoltre, un intervento straordinario a tutela di un operatore del comparto ministeri in servizio presso la Casa Circondariale di Lamezia Terme con la qualifica di centralista poiché essendo non vedente sarebbe opportuno valutare la possibilità di una sua permanenza in quella sede.

La UIL vorrebbe sapere se l'Amministrazione ha già idea fino a quando dovrà essere mantenuto il presidio di sicurezza e quale sarà il futuro impiego della struttura e se già si ha un progetto in tal senso.

Per quanto riguarda il personale chiede di voler verificare anche la possibilità, su richiesta, di un impiego del personale anche in istituti diversi da quello di Catanzaro.



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Provveditorato Regionale per la Calabria

Catanzaro

Ufficio dell'Organizzazione e delle Relazioni, del Personale e della Formazione

- Segreteria Generale -

S.A.P.Pe. – Ciccone:

Secondo il SAPPE la cosa grave che è accaduta è che si è annunciata la nascita in quella sede dello "sportello lavoro", che è stato inaugurato innanzi a diversi rappresentanti delle istituzioni cittadine, proprio il giorno prima della chiusura della struttura.

Tale circostanza ritiene abbia dato un pessima immagine dell'Amministrazione all'opinione pubblica.

Vuole complimentarsi con il Provveditore per come ha gestito le operazioni di chiusura dell'istituto ma nel contempo chiede l'origine del provvedimento che ne dispone la chiusura e se questa struttura è stata o sarà convertita per futuri e diversi utilizzi.

Chiede, inoltre, cosa pensa il Provveditore del fatto che il DAP ha chiesto a circa 40 unità in graduatoria, la disponibilità ad essere assegnati provvisoriamente presso la C.C. di Catanzaro, ma che di queste circa 10 unità si trovano già in servizio in istituti della Regione Calabria, in particolare presso la CC di Palmi, per cui una tale movimentazione andrebbe ad incidere negativamente sulle già scarse dotazioni organiche degli istituti calabresi, che peraltro non sono ancora state definite alla luce del D.M. 2013.

Chiede, infine, a quale titolo giuridico il personale sarà assegnato alla Casa Circondariale di Catanzaro.

U.S.B. – P.I. – Polistena:

Condivide che il carcere di Lamezia avesse delle carenze strutturali ma rileva che è da circa 5 anni che si sente parlare della sua chiusura. Prende atto che adesso dalle parole si è passati ai fatti.

Vuole però soffermarsi sulla beffa dell'apertura di uno "sportello lavoro" il giorno prima della chiusura del carcere. Rileva che tale circostanza ha determinato una brutta figura dell'Amministrazione rispetto all'opinione pubblica, senza contare il lavoro inutile e l'impegno inutilmente profuso dagli operatori che hanno partecipato all'apertura dello sportello lavoro.

Rileva che lo "sportello lavoro" era stato istituito in collaborazione con la Provincia e, difatti, all'inaugurazione hanno partecipato tutti gli esponenti della politica Lametina e della Provincia, con una totale assenza del Provveditorato. Questo lascia intendere che il Provveditorato sapeva della chiusura del carcere e, allora, avrebbe potuto evitare che si annunciasse pubblicamente l'avvio dello "sportello lavoro".



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Provveditorato Regionale per la Calabria

Catanzaro

Ufficio dell'Organizzazione e delle Relazioni, del Personale e della Formazione

- Segreteria Generale -

Desidera sapere se sono fondate le voci che la struttura penitenziaria di Lamezia Terme sarà utilizzata per ospitare gli Uffici del PRAP.

Chiede, inoltre, quali saranno le modalità di trasferimento del personale della Casa Circondariale di Lamezia Terme e se questo potrà scegliere di essere assegnato in sedi diverse dalla Casa Circondariale di Catanzaro.

Infine, fa richiesta di una particolare attenzione nei confronti della centralinista portatrice di handicap.

U.G.L. – Gallo:

Chiede in quale posizione rimane il personale della Casa Circondariale di Lamezia Terme nell'attesa dell'emissione del provvedimento di chiusura definitiva dell'istituto da parte del Sig. Ministro.

O.S.A.P.P. – Torrella:

Condivide quando già rappresentato dalle altre organizzazioni sindacali nei precedenti interventi in merito all'inaugurazione dello sportello Lavoro, effettuata il giorno prima della chiusura della struttura.

In generale esprime il proprio disappunto perché se era intenzione dell'Amministrazione di chiudere l'istituto sarebbe stato più opportuno evitare di spendere soldi pubblici per la ristrutturazione dell'istituto, effettuata pochi anni addietro.

Chiede in che modo verrà spostato il personale e se lo stesso sarà trasferito definitivamente nel momento in cui sarà emesso il provvedimento definitivo di soppressione della Casa Circondariale di Lamezia Terme.

Rappresenta la necessità che si abbia il massimo rispetto delle esigenze di quel personale che da tantissimi anni è stato in servizio in quella sede e chiede particolare attenzione nei confronti dei destinatari dei benefici previsti dalla L. 104/92 che rappresenteranno problematiche di carattere personale e familiare.

Chiede, inoltre, che l'Amministrazione faccia in modo da non disperdere le professionalità presenti tra il personale in servizio presso la C.C. di Lamezia, affinché vengano adeguatamente impiegate nella C.C. di Catanzaro.

Si associa a quanto già rappresentato dalle altre OO.SS. in merito all'impiego in sede della centralinista non vedente della struttura lametina.



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Provveditorato Regionale per la Calabria

Catanzaro

Ufficio dell'Organizzazione e delle Relazioni, del Personale e della Formazione

- Segreteria Generale -

Provveditore:

Ribadisce ancora una volta che l'Istituto in questione è stato chiuso temporaneamente a seguito di provvedimento emanato in tal senso dall'Amministrazione centrale e che allo stato si è in attesa dell'emissione del provvedimento definito di soppressione della Casa Circondariale di Lamezia Terme.

Osserva la circostanza positiva che il Dipartimento ha accolto la richiesta avanzata dal Provveditorato di inviare, per l'apertura del nuovo istituto penitenziario di Reggio Calabria "Arghillà" ed oggi del nuovo padiglione della Casa Circondariale "Ugo Caridi", personale da altre regioni perché integrasse l'organico regionale di polizia penitenziaria.

Evidenzia che la chiusura dell'istituto lametino, come il complessivo agire del Provveditorato, è legato all'attuazione di una nuova geografia penitenziaria, improntata alla razionalizzazione delle risorse.

In merito al personale al quale è stata richiesta la disponibilità ad una assegnazione provvisoria presso la C.C. di Catanzaro, il Provveditore assicura di aver posto all'attenzione del Dap la necessità che sia escluso il personale che già presta servizio nella regione Calabria, per evitare di depauperare gli organici degli istituti calabresi da dove verrebbe meno creando maggiori difficoltà.

Evidenzia che taluni paragoni tra la chiusura della C.R. di Laureana di Borrello e quella della C.C. di Lamezia terme sono inappropriati. Si tratta, infatti, di situazioni completamente diverse.

Precisa di aver ritenuto doveroso incontrare il personale presso la sede di Lamezia Terme per informarlo che c'era un provvedimento di chiusura della struttura.

Precisa, anche, di aver dato avviso, nell'occasione, al personale che era già stato programmato l'odierno incontro con le organizzazioni sindacali e che solo dopo questo il Provveditore avrebbe nuovamente incontrato il personale per valutare particolari esigenze personali.

Assicura che nei limiti del possibile si verrà incontro al personale e che sicuramente si verrà incontro alla centralinista non vedente consentendole, in questa fase, di continuare a prestare servizio a Lamezia, almeno fino alla chiusura definitiva della struttura, successivamente si valuteranno altre ipotesi, magari il suo transito in altre amministrazioni del Ministero della Giustizia presenti nel territorio Lametino.



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Provveditorato Regionale per la Calabria

Catanzaro

Ufficio dell'Organizzazione e delle Relazioni, del Personale e della Formazione

- Segreteria Generale -

Rappresenta, riguardo all'individuazione del personale da destinare al presidio di sicurezza presso la C.C. di Lamezia Terme, che occorre valutare bene ogni singola situazione personale per favorire quei casi ove emergono maggiori necessità. In tal senso, dopo questo incontro con le OO.SS. verranno prese in esame le procedure da utilizzare per la ricollocazione del personale e quindi verranno valutate le singole richieste/esigenze rappresentate dal personale interessato. A tal fine il Provveditore assicura che nei prossimi giorni incontrerà nuovamente tutto il personale in servizio presso la struttura lametina.

In merito ad un eventuale spostamento del PRAP presso la struttura della Casa Circondariale di Lamezia Terme, precisa che al momento non vi sono elementi che consentano di confermare o escludere la circostanza. D'altra parte eventuali interlocuzioni sulla questione tra il PRAP e il Dipartimento appartengono alla sfera interna dell'Amministrazione e non obbligano il Provveditorato a farne esternazione.

Circa le critiche mosse dalle OO.SS. in merito all'inaugurazione dello "sportello lavoro" avvenuta il giorno prima della chiusura della casa circondariale di Lamezia Terme, precisa che è stata circostanza non evitabile. D'altra parte l'intervento di disposizioni superiori imponeva di dar loro attuazione a prescindere da tutto.

Per quanto riguarda i lavori di ristrutturazione della casa Circondariale di Lamezia Terme richiamati da qualche organizzazione sindacale, precisa che si è trattato di lavori eseguiti diversi anni addietro. Più esattamente si tratta di lavori iniziati nel 2004 e, quindi, sono da allora trascorsi circa dieci anni.

Allora non era prevedibile quanto sarebbe avvenuto successivamente e, comunque, in questi anni le condizioni generali del Paese sono ampiamente cambiate e le esigenze di allora oggi non sono più attuali.

Ad ogni modo la ristrutturazione a suo tempo effettuata non è stata inutile, perché ha contribuito al mantenimento ed al migliore funzionamento della struttura in questi ultimi anni.

S.A.P.Pe. – Ciccone:

Sostiene che se la chiusura della casa Circondariale di Lamezia Terme è stata fatta in ragione delle sue carenze strutturali, allora, a fine maggio, con la scadenza dei termini imposti dalla sentenza "Torreggiani", si dovrebbero chiudere almeno altri due istituti penitenziari della regione, e cioè quello di Palmi e quello di Castrovillari che, diversamente dal carcere di Lamezia, non sono ancora dotati di docce in cella come prevede la normativa vigente.



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Provveditorato Regionale per la Calabria

Catanzaro

Ufficio dell'Organizzazione e delle Relazioni, del Personale e della Formazione

- Segreteria Generale -

Provveditore:

Osserva che l'affermazione del SAPPE è volutamente paradossale. In realtà in questi ultimi tempi lo sforzo fatto da tutte le articolazioni dell'Amministrazione per l'adeguamento di tutte le strutture penitenziarie alle prescrizioni normative è stato notevole, e se è vero che nonostante ciò rimangono ancora da ultimare le strutture penitenziarie di Palmi, Castrovillari, e in parte quella di Catanzaro, gli adeguamenti necessari sono stati proposti al DAP per il relativo finanziamento e verranno realizzati nel futuro.

Conferma che soltanto dopo l'emissione del Provvedimento di chiusura definitivo della struttura lamecina verranno iniziate le procedure di trasferimento del personale in altra sede, nel frattempo verranno adottati provvedimenti di assegnazione provvisoria tenendo conto delle esigenze del personale.

C.I.S.L. - Magro:

Chiede se si conosce esattamente il numero delle unità di personale necessarie per l'apertura dei nuovi reparti presso la Casa Circondariale di Catanzaro.

Provveditore:

Si voleva precisare che se la realtà coincide con quanto è emerso oggi in questo tavolo, e cioè che vi sono in servizio presso la Casa Circondariale di Lamezia Terme n. 16 dipendenti che fruiscono dei benefici previsti dalla L. 104/92, è chiaro sin da ora che non tutti potranno essere accontentati.

Ad ogni modo la chiusura della C.C. di Lamezia Terme dovrà essere finalizzata all'apertura del nuovo padiglione detentivo della Casa Circondariale "Ugo Caridi" di Catanzaro ed essendo noto che entro il 24 aprile 2014 questo dovrà essere immancabilmente aperto non potrà che essere la C.C. di Catanzaro la sede ove dovrà essere assegnato il personale della Casa Circondariale di Lamezia Terme che, ovviamente, è destinata ad essere definitivamente soppressa.

Il Provveditore chiude la riunione ringraziando tutti per l'attiva partecipazione, la collaborazione ed il contributo offerti e porge i propri saluti.

La riunione termina alle ore 13:50.

Catanzaro 01 aprile 2014

V° IL PROVVEDITORE
Dott. Salvatore Acerra

Il segretario verbalizzante
Ass.te C. Sebastiano Di Giorgio